

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CENTRO DI INIZIATIVA SULLA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Bologna , rappresentato dall'Assessore al Commercio, Attività Produttive, Turismo, Legalità Nadia Monti,

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.";
- l'art. 7 , comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La

Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
- b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
- c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.”;

Premesso che:

il Comune di Bologna, attraverso il progetto **“Centro di iniziativa sulla Legalità”** persegue l'obiettivo di realizzare un centro che abbia lo scopo di attuare interventi finalizzati sia all'analisi delle possibili infiltrazioni del fenomeno criminale mafioso nel tessuto sociale e commerciale bolognese, sia alla realizzazione di azioni concrete e sinergiche tra vari soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione, per prevenire e contrastare tali attività criminali;

Preso atto che l'Assessore al Commercio, Attività Produttive, Turismo, Legalità del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2011 al n. PG 2011.0237291, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato **“Centro di iniziativa sulla Legalità”**;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per

il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato **"Centro di iniziativa sulla Legalità"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- 1) Costituzione di una rete istituzionale composta da Amministrazione Comunale, FF.00, ed altre figure istituzionali che operano sul tema;
- 2) Formazione di uno o più operatori per il presidio dello sportello Centro di iniziativa Legalità;
- 3) Creazione di una sezione tematica online;
- 4) Analisi dei fenomeni mafiosi o comunque legati all'attività della criminalità organizzata, sulla base dei dati raccolti dallo sportello, dai settori Attività Produttive e Polizia Municipale;
- 5) Organizzazione campagna di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza;
- 6) Organizzazione di seminari o incontri di formazione diretti ad operatori del comune, Amministrazioni Locali, operatori di Polizia Locale, ed altri soggetti;
- 7) Attività di monitoraggio-controllo sul territorio anche sulla base dei dati in possesso del Settore Attività produttive del Comune e dello Sportello;
- 8) Costituzione di una rete istituzionale di associazioni e privato sociale in grado di co-progettare interventi di prevenzione e formazione sulla dipendenza dal gioco d'azzardo;
- 9) Creazione di gruppi di lavoro interni all'Amministrazione Comunale al fine di formulare ipotesi di accordi con gli

- esercenti per limitare l'uso di videopoker nei locali pubblici;
- 10) Altre iniziative funzionali al raggiungimento delle finalità del progetto.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- spese per Gestione Sportello "Centro di iniziativa Legalità"(formazione operatori, gestione)	€ 12.000,00
- spese per Formazione (videopoker, etc.)	€ 3.000,00
- Attività promozionali/informative/di sensibilizzazione funzionali	€ 5.000,00
Totale	€ 20.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bologna la somma di €. 8.000,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 20.000,00.

La Regione partecipa inoltre alla programmazione di dettaglio attraverso propri componenti di cui all'articolo 6.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti il progetto **"Centro di iniziativa sulla Legalità"**, secondo gli **interventi declinati al precedente articolo 3;**

- a reperire le risorse necessarie, per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto **"Centro di iniziativa sulla Legalità"**, così come descritto nella documentazione presentata e presente agli atti del Servizio regionale competente.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna si impegnano a costituire, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma costituito da un massimo di tre funzionari per ciascuna delle parti contraenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) approva e aggiorna, su proposta dei rappresentanti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti;
- c) approva, su proposta dei rappresentanti del Comune, una relazione semestrale sullo stato di attuazione del progetto stesso;

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna, pari all'importo complessivo di €. 8.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 4.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Bologna, della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 4.000,00 corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Bologna, relativa alla rendicontazione delle spese sostenute e alla relazione finale di progetto la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 2, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

Ai fini delle procedure di rendicontazione saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 3 del 9 maggio 2011, fissata alla data del 24 maggio 2011.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato entro il 30/06/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2013.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Bologna.

Per la Regione
Emilia-Romagna
Il Vicepresidente

Per il Comune di Bologna
L'Assessore al Commercio,
Attività Produttive, Turismo,

Bologna,